



Comune di Modena

Assessorato ai lavori pubblici,
Manutenzione e decoro della città, Centro Storico,
Politiche per il lavoro e la legalità

Modena, 04.01.2021

Prot. n. 679

albertobosi@hotmail.com
elisa.rossini66@gmail.com
avv.giacobazzi@gmail.com

Al Consigliere Comunale
Alberto Bosi
Alla Consigliera Comunale
Elisa Rossini
Al Consigliere Comunale
Piergiulio Giacobazzi

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta : Lampade germicide negli edifici pubblici del Comune - Risposta.

Ringrazio i Consiglieri sottoscrittori per l'interrogazione alla quale, nel proseguio, fornisco breve risposta scritta.

Una premessa doverosa, pur condividendo lo spirito da cui prende le mosse l'interrogazione, è che, nel nostro Paese, esistono organismi (uffici) e procedure (protocolli) che sovrintendono la salubrità e la sicurezza dei luoghi pubblici di lavoro. Il nostro Comune, al pari di tutti gli altri Enti locali è dotato della figura del Datore di lavoro e di una figura di RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione).

Detto questo, esistono vari strumenti tecnologici deputati alla pulizia e sanificazione degli ambienti e delle superfici di lavoro. Valeva prima dell'emergenza pandemica e a maggior ragione vale in questo periodo di convivenza con il Covid – 19.



Comune di Modena

Assessorato ai lavori pubblici,
Manutenzione e decoro della città, Centro Storico,
Politiche per il lavoro e la legalità

Certamente quella identificata nel testo dell'interrogazione è una delle più avanzate e, potenzialmente, efficaci ma anche una di quelle da utilizzare con maggior perizia e prudenza.

Il Comune di Modena da diverse settimane sta sperimentando l'utilizzo di n. 3 lampade UV-C in alcuni suoi uffici fornite da un'azienda del Territorio leader in questo settore.

Queste lampade, simili a quelle presenti nelle sale operatorie, hanno la capacità di eliminare il 99% dei microorganismi presenti nell'ambiente sottoposto ai loro raggi UV e di sanificare le superfici di lavoro degli stessi ambienti.

Gli esseri umani non devono essere mai esposti all'azione di questi raggi UV direttamente e, per questa ragione, esse devono essere accese in orario notturno in totale assenza di persone negli uffici o aree sottoposte ad azione sanificante. In via prudenziale difatti esse sono dotate di sensori di movimento che ne determinano lo spegnimento.

Se la sperimentazione in essere, utile per testarne l'efficacia, dovesse dare esiti positivi nel breve periodo, si procederà, sempre ad opera degli uffici competenti ad una valutazione costi/benefici rispetto alla possibilità di estendere l'utilizzo dei predetti corpi UV-C anche ad altri uffici pubblici tra cui le scuole (più difficile l'utilizzo nella CRA in considerazione del fatto che pazienti e personale stazionano negli ambienti anche nelle ore notturne naturalmente).

Ringrazio nuovamente i Consiglieri e porgo un cordiale saluto.

Assessore

Andrea Bosi